

FORLÌ

Unione nel caos Drei risponde

// pag. 3 GIORGI

IL DIBATTITO IN CONSIGLIO COMUNALE

Unione nel caos, ma Drei difende l'operato di Frassinetti

«Troppa litigiosità allontana dirigenti di valore, lo si ricordi per il futuro Sul nuovo comandante decideranno tutti i 15 sindaci insieme»

INTERROGAZIONI
A RAFFICA

M5S, Forza Italia e Lega Nord hanno chiesto al sindaco di uscire come Comune dall'Unione e sfiduciare la presidenza

FORLÌ

LAURA GIORGI

Il nuovo comandante della Polizia municipale designato che rifiuta l'incarico. I sindaci che a gruppi organizzano la secessione. Servizi che non decollano, altri che mancano proprio, a Portico di Romagna reclamano un segretario comunale che l'Unione dovrebbe aiutare a nominare, ma non accade. L'Unione è ormai sofferta come un peso dai piccoli Comuni quanto dal capoluogo. Ieri in consiglio comunale sono state almeno 6 le interrogazioni a firma delle minoranze M5S, Lega Nord e Forza Italia, che chiedevano al sindaco di indicare cosa accadrà ora per il nuovo comandante della Municipale, ma anche di sfiduciare il presidente in carica Giorgio Frassinetti da un lato e dall'altro uscire dall'ente definitivamente.

Nuovo comandante della Pm

Il sindaco Davide Drei ha risposto innanzitutto sulla nomina del nuovo comandante della Polizia municipale. «Di certo un'Unione in cui si palesa un così alto tasso di litigiosità non attrae dirigenti di valore, quanto accaduto valga anche per regolarsi in futuro» ha esordito il primo cittadino, senza aggiungere altro sulle motivazioni personali adottate da Gianni Galdenzi, designato ma rinunciario rispetto a questo incarico. «Il futuro comandante lo sceglieranno i 15 sindaci insieme» visto che ci sono altri due candidati risultati idonei. «Trovo, poi, singolare la posizione di alcuni sindaci, afferenti per lo più a schieramenti di centrodestra, che questa Unione a suo tempo l'hanno voluta e sottoscritta, che oggi dichiarano di volerne uscire – ha poi continuato Drei –. Prima di fare certe uscite andrebbe fatta un'analisi compiuta dei fatti».

Patto da rinnovare

Usa una metafora Drei: «Questa Unione mi sembra una tela di Penelope che di giorno qualcuno tesse e altri smontano di notte, se questa è la logica ovvio che non va. L'Unione è un patto fra sindaci, che a questo punto va rinnovato». Ma a chi chiede le dimissioni di Giorgio Frassinetti, Drei rispon-

de picche: «Ci andrei piano a chiedere le dimissioni di Frassinetti dalla presidenza, non credo che ci sia la fila di sindaci disposti a prendersi questo carico sulle spalle, per di più a titolo completamente gratuito e che toglie anche tempo all'amministrazione del proprio Comune. Non serve un nuovo presidente all'Unione, serve la responsabilità che ci chiedono i sindacati per portare avanti l'azione amministrativa».

Prossima giunta e Consiglio

In questi giorni la giunta dell'Unione si riunirà e avrà all'ordine del giorno proprio la scelta del nuovo comandante della Polizia municipale, ruolo vacante, come ha rimarcato il M5S da ben 10 mesi. Il 25 luglio prossimo è poi stato convocato il Consiglio dell'Unione stessa e in quella sede si dovrebbe rinnovare la carica di presidente del Consiglio stesso, che era ricoperta da Elisa Deo, la quale si è dovuta fare da parte in quanto impegnata nella campagna elettorale per la sua rielezione, ma che, fra l'altro, ora è proprio fra quei cinque sindaci che dall'Unione vorrebbero uscire a gambe levate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I banchi dell'opposizione con Fabrizio Ragni di Forza Italia in primo piano FOTO BLACO